

Ricattatorio documento della Direzione provinciale

# La DC fiorentina attacca i socialisti e chiede lo scioglimento delle Camere

## Firmato il contratto

### Provincia: 145 milioni per l'istituto «Meucci»

Il presidente dell'amministrazione provinciale ha firmato il contratto per la costruzione, presso il nuovo Istituto tecnico industriale «Meucci» di Legnana del padiglione prefabbricato destinato al laboratorio per il triennio di specializzazione. I lavori il cui importo ammonta a 145 milioni di lire, avranno immediatamente inizio e si prevede che i nuovi locali saranno disponibili per la fine dell'anno in corso.

Sempre nel quadro del programma di edilizia scolastica dell'amministrazione provinciale entra adesso nella fase risolutiva la costruzione della nuova sede dell'Istituto tecnico industriale «Tullio Buzzi» di Prato. Nei giorni scorsi infatti l'autorità tuttoria ha definitivamente approvato la deliberazione con la quale la Provincia si impegna a concorrere al finanziamento dell'opera nella misura del 50 per cento; analogo deliberazione adottata dal comune di Prato, il quale concorrerà per il restante 50 per cento, era stata presentemente approvata. L'importo dell'opera ascende ad 1 miliardo e 300 milioni e sarà finanziato con un mutuo contratto dal comune di Prato al quale l'amministrazione provinciale sulla base di una apposita convenzione da stipulare rimborserà il 50 per cento delle rate annuali di ammortamento. Sia l'ampliamento dell'Istituto tecnico «Meucci» di Legnana, sia la costruzione della nuova sede per l'Istituto tecnico industriale «Buzzi» di Prato sono interamente a carico degli enti locali (il primo della provincia, il secondo della provincia e del comune di Prato) e non sono compresi nel piano finanziario dello Stato ai sensi della nuova legge sul finanziamento scolastico. Tutto ciò, nel caso naturalmente di

I socialdemocratici contrari alle dimissioni da Palazzo Vecchio — Voci di un rimpasto

Ieri sera è tornata a riunire la Giunta comunale in vista della seduta di martedì prossimo delle dimissioni dei quattro assessori socialisti. Diciamo illogico ed improbabile perché i militanti che hanno votato il voto liberale — e che vanno ricercati nella politica ambigua e sostanzialmente moderata portata avanti dalla Giunta — non sono caduti; anzi, tali motivi si sono appesantiti sia con la polemica — strumentale ma significativa — aperta dal sindaco Basile contro i sostenitori (e tra questi anche i militanti del PSDI) del «tutto va bene» allo scopo di scaricare di dosso le proprie responsabilità sia in seguito al braccio di ferro in atto, al livello dei rispettivi comitati regionali, fra socialisti e democristiani. Nei giorni scorsi infatti i cosegretari regionali del PSDI, Moro e Modena, e il banchetto nel corso di una conferenza stampa riferivano ai fidi di centro sinistra e di destra, alle accuse del segretario regionale della DC, Gestri secondo cui i socialisti avrebbero tentato un «assalto indiscriminato e faziose ai posti di sottogoverno». I due esponenti socialisti hanno replicato Gestri, affermando che tale accalito in regola non c'è stato se è vero, come è vero — essi affermano — che queste posizioni permangono nelle camere di commercio, nelle aziende e partecipazioni statali, negli enti autonomi, negli istituti di credito dove dominano consorzie di esercenti appoggiati o coperti dalla DC, e che ciò è fatto per bocca del suo segretario regionale, «di perfezionare e dilatare subito e senza verifiche, e a tutti i livelli l'esperimento di centro-sinistra».

«Se tutto è stato — sostengono ancora i socialisti — da parte nostra, e siamo stati poi attaccati, attaccati, quello che non aver denunciato con sufficiente energia la prepotenza e lo strapotere dei democristiani provinciali per provincia, istituto per istituto, ente per ente. I due cosegretari hanno concluso sottolineando che non ci sono, da parte della DC ordini da impartire, banchetti da fare, consorzie da formare, «da far saltare». Speriamo che sia la volta buona. Sullo sfondo di questa polemica si colloca anche — e ci sorprende che i socialisti l'abbiano fatto passare sotto silenzio — un grave pesante ricattatorio documentato della direzione provinciale democristiana, il quale comprendeva i risultati elettorali ed il lieve accrescimento dei voti di sollempnità con i voti dei fascisti e dei liberali si tende a scaricare sui socialisti ogni responsabilità per il rifiuto di entrare nel governo e anche — l'avvertimento è implicito — per il rifiuto di entrare in Palazzo Vecchio. In questo documento, che ha come si è detto un sapore chiaramente ricattatorio si afferma infatti che: «La direzione provinciale della DC avrebbe il dovere di costituire un governo monocolor solo quando disponeva nel Parlamento della maggioranza assoluta e ha perciò richiesto l'attenzione degli organi centrali del partito sugli articoli 88, 1, 87, 92 della Costituzione, in quanto prevedono poteri, responsabilità e procedure per rispondere efficacemente ai bisogni di stabilità politica e di continuità democratica della Repubblica Italiana in un momento in cui più forte è l'esigenza di affidare al Parlamento e al governo un compito primario di promuovere e garantire la piena espressione democratica e repubblicana».

Il richiamo agli articoli 88, 1, 87, 92 della Costituzione, sembrerebbe a prima vista ovvio e inutile; invece, il riferimento agli articoli 88 e 92 autorizza a pensare che la dc fiorentina intenda sollecitare dalle camere di direttiva, il consenso di mettere al di fuori il PSDI, che la DC considera unicamente come puntello per la propria politica.

## Si riapre stamani la piscina di Bellariva

Stamani alle ore 10, si riapre la piscina comunale di Bellariva. Com'è nota il complesso balneare aveva subito gravissimi danni a seguito dell'alluvione del 4 novembre 1966 e i lavori subiti inizianti sono durati molti mesi per cui l'estate scorsa non fu possibile riaprirlo. Il ripristino della piscina è avvenuto a cura della soprintendenza ai giardini con perizie dell'ufficio tecnico del comune. I lavori sono stati finanziati dallo Stato (Genio civile) come danni alluvionali. Sono state sostituite le macchine per la filtrazione e depurazione dell'acqua con impianti modernissimi e funzionali, che hanno permesso una riduzione del costo di esercizio che si è riflessa sul prezzo dei biglietti che è stato ridotto.

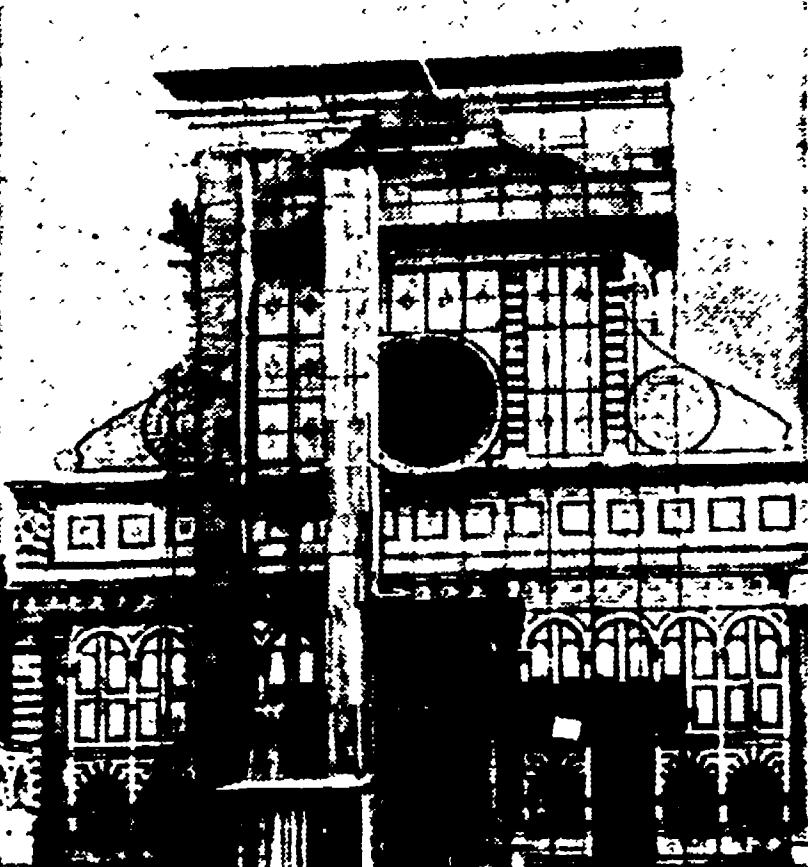
Anche i lavoratori della Govever hanno proseguito l'azione di sciopero articolato (con la sospensione di 10 ore della giornata lavorativa) per mantenere le loro rivendicazioni che riguardano il premio di produzione dinamico (legato al rendimento) ed il compenso sostitutivo del cottimo. Per la prossima settimana, infatti, è prevista la riunione del comitato di segnalazione e deciderà qualora si renda necessario il proseguimento della lotta.

Le spese per il ripristino della piscina ammontano a 60 milioni: tutti i danni sono stati riparati. E' stato aumentato il numero delle panchine, e il complesso è stato dotato anche di numerose poltroncine a sdraio. Da notare che il ristabilimento della vasca è stato completamente rifatto di nuovo con materiale più moderno.

## Apprendistato: odg della Associazione artigiani

La legge 424 disattende le istanze della categoria

### Per mancanza di fondi Fermi i lavori a S. Maria Novella



I lavori di ripristino della facciata di S. Maria Novella sono fermi. La motivazione sembra sia da ricercarsi nella mancanza di fondi. Una storia vecchia che ripropone — in termini urgenti — il problema del patrimonio artistico che la gestione Guha ha reso acuto e drammatico. Nella foto: la facciata di Santa Maria Novella.

Fino a lunedì

## NUOVO SCIOPERO ALLA SUPERPILA

Da ieri alle 14 i lavoratori dei due stabilimenti Superpila di Firenze e dell'Olmo sono nuovamente in sciopero. Le astensioni sono, come sempre, molto elevate (oltre il 98,90 per cento). Lo sciopero proseguirà fino alla ripresa del normale orario di lavoro di lunedì 10 e riprenderà alle ore 14 di martedì 11, giorno in cui si svolgerà anche una assemblea generale dei lavoratori nei confronti dei direttori sindacali.

Anche i lavoratori della Govever hanno proseguito l'azione di sciopero articolato (con la sospensione di 10 ore della giornata lavorativa) per mantenere le loro rivendicazioni che riguardano il premio di produzione dinamico (legato al rendimento) ed il compenso sostitutivo del cottimo. Per la prossima settimana, infatti, è prevista la riunione del comitato di segnalazione e deciderà qualora si renda necessario il proseguimento della lotta.

## Assemblea degli universitari comunisti

Questa sera alle ore 21.15 nei locali della federazione (via Mercadante) avrà luogo l'assemblea generale degli universitari comunisti promossa dalla segreteria del PCI e della FGCI.

Raccapriccianti sciagure sul lavoro in via Pisana

## Muore un operaio dell'ENEL per l'esplosione di un trasformatore

Nella disgrazia un altro lavoratore è rimasto ustionato — L'incidente è avvenuto ieri mattina nella stazione dell'ENEL di Casellina — Aperto una inchiesta sulle cause del grave infortunio — E' mancata l'acqua in numerosi quartieri della città

qualche metro distante dallo spostamento d'aria. Prontamente soccorsi dai compagni di lavoro il Bruschi e il Naso sono stati adagiati a ridosso di un capannone. Le loro condizioni apparivano subito gravi. Qualcuno, intanto, provvedeva ad avvertire i fratelli della Misericordia che poco dopo giungevano Antonio Bruschi, aveva 35 anni, abitava in via Loggia dei Bianchi 1 a Serriccioli con la moglie ed un figlio di otto anni. Nello stesso incidente è rimasto gravemente ustionato l'operario Giacomo Nesi, di 22 anni abitante a Tavaruzzo in via delle Repubbliche 4.

Il poveretto si trova ricoverato all'ospedale di San Giovanni di Dio. I medici gli hanno riscontrato delle ustioni di primo e secondo grado al corpo e lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni. Il racapriccianto incidente è avvenuto verso le 9.25: il Bruschi e il Nesi avevano ricevuto l'ordine di riparare un grande trasformatore (da circa 10 mila瓦) quando per ragioni ancora da accertare è esploso. I due operai sono stati investiti dalle fiamme e scaraventati

## Consegnati dal presidente Marcelli

### Premi dell'ONMI per merito e anzianità



Il presidente dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia Oreste Marcelli ha consegnato ieri mattina, nella sede della Federazione provinciale e alla presenza del direttore sanitario dott. Solidoro e di tutto il personale, medaglie d'argento per «anzianità e merito» a persone che da 25 anni prestano servizio alla ONMI. Esse sono: dott. Virginio Giliberti Tinolini, Elda Anderi, Giulia Cecchinato, Gina Freschi, Gigliola Niccoli, Caterina Genovese, Maria Massai. Nella foto: il presidente della ONMI mentre consegna le medaglie

## Sul lungarno del Tempio

### Rapinano un commerciante: arrestati tre giovani

Gli avevano sottratto il portafogli con un blocchetto d'assegni e quarantamila lire

Tre giovani hanno aggredito e rapinato un commerciante, ma poco dopo sono stati riacciuffati e tratti in arresto. Il drammatico episodio è avvenuto ieri notte, sul Lungarno del Tempio e ne sono protagonisti il commerciante Ezio Taddei di 32 anni abitante a Poggibonsi in via Vittorio Veneto 16 e tre giovani non ancora diciottenni di origine mediterranea.

Tre giovani, n. S. P. di 17 anni, nato a Calafatumi risidente a Sesto Fiorentino, malcolio; G. P. 17 anni da Trapani abitante a Calezzano, venditore ambulante; e P. P. di 19 anni, da Francavilla sul Sinni in provincia di Potenza, dimorante a Sesto Fiorentino, dattore — sono stati consegnati ai carabinieri del pronto intervento, i quali, dopo un interrogatorio nella caserma di via Borgognassana hanno trasferito i tre al carcere scuola di via Giobellina. L'episodio è iniziato quando il commerciante Taddei giunto a Firenze con un'auto è entrato nel dancing «La Fontana» nel Lungarno del Tempio. Dopo essere rimasto per alcuni minuti è nuovamente uscito. A questo punto uno dei tre — sembra trattarsi del Taddei — ha cercato di raggiungere il Taddei il quale ha reagito violentemente ed ha proseguito la sua strada.

Il giovane però, gli si è nuovamente fatto intorno con la scusa di una sigaretta. A questo punto, ancili gli altri due complici hanno assalito il giovane commerciante e, mentre qualcuno provvedeva a tenerlo immobile ed a tappargli la bocca perché non gridasse un altro gli ha rivolto le tasse dei pantaloni e della camicia portandogli via tutto quanto vi si trovava dentro. Nella colluttazione — sempre secondo il racconto del commerciante — il Taddei sarebbe rimasto anche lievemente contuso alla faccia e giudicato guaribile in 3 giorni per una escoriazione.

Al Taddei avrebbero estorto un portafoglio contenente 40 mila lire in contanti un blocchetto di assegni e la patente di guida. Un altro piccolo deposito di armi è stato rinvenuto nell'abitazione del commerciante. Il tenente D'Amico che dirigeva le indagini in collaborazione con i carabinieri di Siena effettuava una sorpresa nell'appartamento dello studente Oreste Cortigiani, di 23 anni abitante in via Mazzini 10 a Siena. Furono rinvenuti anche in questa occasione diverse armi da guerra: moschettoni, fucili mitragliatori, pistole, cartucce.

Poi i carabinieri scoprirono un altro arsenale nell'abitazione di Gastone Teodorani residente a Castel di Piano in corso Massimiliano 19: una parte delle armi erano rinvenute in sofitta, mentre vi erano sostanziali cambiamenti nella posizione parallela lo scippato sarà ulteriormente procrastinato.

## Trovate dai carabinieri

### Armi in casa di uno studente

Un altro piccolo deposito di armi è stato rinvenuto dai carabinieri nell'abitazione dello studente universitario Luigi Sgherri, di 24 anni residente a Fucecchio in via Trento.

## Sciopero delle rivestitrici di fiaschi a domicilio

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle rivestitrici di fiaschi a domicilio sono state interrotte in conseguenza della negativa posizione della delegazione padronale la quale mentre si è dichiarata disposta soltanto per compiere rinnovamenti parziali, mentre qualcuno provvedeva a tenerlo immobile ed a tappargli la bocca perché non gridasse un altro gli ha rivolto le tasse dei pantaloni e della camicia portandogli via tutto quanto vi si trovava dentro. Nella colluttazione — sempre secondo il racconto del commerciante — il Taddei sarebbe rimasto anche lievemente contuso alla faccia e giudicato guaribile in 3 giorni per una escoriazione.

Al Taddei avrebbero estorto un portafoglio contenente 40 mila lire in contanti un blocchetto di assegni e la patente di guida.

Dopo l'assalto i tre giovani si sarebbero dati alla fuga raggiungendo il viale Amendola. Qui il Taddei riuscì ad acciuffare uno dei tre (il P.P.). Quindi con l'aiuto di due giovani incontrati per strada — Giancarlo Ballerini di 23 anni, abitante in via XX Settembre 34 e Sergio Bigli di 22 anni abitante in via Aurelio Saffi 32 iniziava a dare la caccia ai due fuggiti. In via Arnolfo i giovani venivano acciuffati e quindi accompa-

gnati al «CRISTALLO» RISTORANTE - PIZZERIA - TAVOLA CALDA Troverete un ambiente accogliente per soddisfare i Vostri gusti gastronomici! PIAZZA STAZIONE 42-45 FIRENZE